



COMUNICATO dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona

RELAZIONI ANNUALI 2003 DELL'OEDT: UNO SGUARDO PARTICOLARE AI GIOVANI

Il crescente problema del "binge drinking" (bere fino ad ubriacarsi) e del forte consumo di droga tra i giovani vulnerabili

(22.10.2003 LISBONA/**EMBARGO 10:00 ORA DI STRASBURGO**) In tutta l'Europa è preoccupante il fenomeno dell'aumento del "binge drinking" e del forte consumo di droga da parte di un numero non cospicuo ma significativo di giovani vulnerabili.

Gli attuali modelli complessi e mutevoli del consumo di stupefacenti rappresentano una crescente sfida per i decisori politici. I giovani oggi hanno accesso ad una serie più ampia di stupefacenti e sono più numerosi quelli che li consumano insieme all'alcol.

Questi problemi sono analizzati nelle due **Relazioni annuali** di quest'anno sulla situazione della droga nei **15 Stati membri** ed in **Norvegia** e nei **13 paesi aderenti e candidati all'UE** ⁽¹⁾, pubblicate oggi a **Strasburgo dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona (OEDT)**. Entrambe le relazioni si concentrano in modo particolare sui giovani e per la prima volta evidenziano l'uso di alcol insieme a quello di droghe illecite.

Oggi, nel corso della presentazione delle relazioni, il **direttore esecutivo dell'OEDT, Georges Estievenart** ha detto: "Il consumo di droga tra i giovani è aumentato costantemente nei **15 Stati membri dell'UE** nell'ultimo decennio. Nonostante qualche segnale di stabilizzazione tra i giovani in alcuni paesi dell'Europa occidentale, non c'è nulla che indichi una generale diminuzione significativa, specialmente tra i soggetti più a rischio".

Ha poi aggiunto: "L'**UE** deve adoperarsi a fondo per raggiungere l'obiettivo definito nel piano d'azione sulle droghe: di ridurre in modo significativo il consumo di droga tra i giovani di meno di 18 anni entro il 2004. Una delle soluzioni possibili è quella di investire maggiormente nella prevenzione tra i giovani detti 'vulnerabili', tra i quali l'uso di droghe e alcol è più elevato."

Nei **10 paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)**, la prevalenza una tantum (almeno una volta nella vita) dell'uso di alcol e droghe illegali è aumentata alla fine degli anni '90. Rispetto all'**UE**, in alcuni **PECO** l'uso di eroina, ecstasy e stimolanti è particolarmente elevato tra i giovani e la possibilità di gravi problemi correlati è ancora alta in questa regione. È stata perciò riconosciuta la necessità urgente di organizzare attività preventive; attraverso programmi nelle scuole, gruppi di pari e comunità.

Nell'**UE** nell'ultimo decennio i decessi per droga tra i giovani di meno di 20 anni sono stati 3 103 con un aumento costante in questo periodo da 161 nel 1990 a 349 nel 2000. I dati corrispondenti per i **PECO** non sono disponibili.

I giovani di fronte alla minaccia dell'alcol

Nell'**UE** e nei **PECO**, l'alcol è la sostanza più usata dai giovani e non può essere ignorata quando si analizza l'onere sanitario e sociale del consumo di sostanze psicoattive in questi paesi.

Da indagini svolte nelle scuole dell'UE tra i giovani di 15-16 anni, risulta che tra il 36% (**Portogallo**) e l'89% (**Danimarca**) dichiarano di essersi già ubriacati qualche volta. Il crescente fenomeno del "binge drinking" – cinque o più bicchieri di seguito negli ultimi 30 giorni – è stato segnalato alla fine degli anni '90, soprattutto in **Irlanda** (dal 47% al 57%) e in **Norvegia** (dal 37% al 50%). A titolo di esempio, quelli che hanno provato la cannabis almeno una volta nella vita raggiungono il 35% (**Francia**) per la stessa fascia di età e nello stesso periodo. L'uso di alcol è ampiamente diffuso nei **PECO**, dove le leggi destinate a proteggere i giovani sono poco rispettate. Nella quasi totalità dei **10 paesi** circa due terzi dei ragazzi dai 15 ai 16 anni ammettono di essersi ubriacati almeno una volta. Il numero dei "forti bevitori" (experienced drinkers) che nella loro vita hanno bevuto alcol 40 volte o più, è aumentato tra il 1995 e il 1999 in almeno sei di questi paesi, ad esempio passando dal 22% al 41% nella **Repubblica Ceca** e dal 18% al 26% in **Polonia**.

La disapprovazione sociale all'abuso di alcol da parte dei giovani varia notevolmente nell'UE; generalmente è più alta nel sud Europa e più bassa nel nord. Lo disapprovano circa l'80% dei giovani **italiani** e soltanto il 32% dei giovani **danesi**. La disapprovazione di altre droghe ha meno variabilità tra paesi; ad esempio quella dell'ecstasy va dal 71% dei giovani di 15-16 anni in **Grecia** al 90% in **Danimarca**. Nei **PECO**, la disapprovazione dell'ubriachezza una volta alla settimana va da meno del 49% nella **Repubblica ceca** al 70% e oltre in **Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania e Slovenia**.

Il consumo di droga e di alcol tende ad essere superiore tra i ragazzi che tra le ragazze, anche se tale differenza sta diminuendo. Le ragazze in genere prendono più tranquillanti e sedativi senza prescrizione o ne consumano in associazione con alcol.

Consumo di solventi, spesso trascurato

Un problema spesso trascurato, che però si ripercuote fortemente sulla salute pubblica, come avverte l'OEDT, è l'uso di solventi o inalanti da parte dei giovani.

Dopo l'alcol e la cannabis, i solventi sono le sostanze più comunemente usate dai giovani di 15-16 anni nell'UE. Il consumo maggiore è segnalato in **Irlanda** (22%), **Regno Unito** (15%), **Grecia** (14%) e **Francia** (11%), il minore in **Portogallo** (3%). In alcuni **PECO** sono stati segnalati casi di problemi rilevanti legati all'uso di solventi.

Tra il 1983 e il 2000 si sono registrati circa 1 700 decessi connessi con queste sostanze tra i giovani soltanto nel **Regno Unito**. Ciò dimostra che, benché si dia maggiore risalto ai decessi legati all'ecstasy e ad altre droghe illegali, l'uso di solventi potrebbe rappresentare un rischio sanitario più grave per i giovani.

Nuovi modelli di consumo della cannabis

La cannabis è tuttora la droga illecita più usata dai giovani in Europa, benché i dati disponibili siano molto irregolari. In alcuni **Stati membri dell'UE** e nella **Repubblica ceca** un terzo dei ragazzi di 15-16 anni ha provato questa droga almeno una volta, in **Danimarca** il 24%, nei **Paesi Bassi** il 28%, in **Spagna** il 30%, in **Irlanda** il 32% e nel **Regno Unito**, in **Francia** e nella **Repubblica ceca** il 35%. In altri paesi le cifre sono molto più basse: **Portogallo** (8%), **Svezia** (8%), **Grecia** (9%) e **Finlandia** (10%).

Nei paesi in cui il tasso di consumo di cannabis è più elevato, le tendenze sembrano convergere. Invece, in quelli in cui il consumo è minore, il quadro è meno chiaro. Nei paesi con alta prevalenza una tantum di cannabis tra i giovani di 15-16 anni (**Irlanda, Paesi Bassi e Regno Unito**) le stime tendono a stabilizzarsi o a diminuire leggermente. Ciò può essere dovuto al fatto che il consumo, quando elevato, raggiunge un punto di saturazione.

La probabilità di un'esperienza di cannabis tra i giovani aumenta rapidamente con l'età. Le cifre del 2001 mostrano che in **Francia** l'uso viene triplicato se si passa dai ragazzi di 13 anni (13,8%) a quelli di 18 (55,7%). Risulta anche che i ragazzi tendono ad un consumo più intenso rispetto alle ragazze. Ad esempio, il 13,3% dei ragazzi **francesi** consumano questa droga in modo intensivo, contro il 3,6% delle ragazze.

Sebbene i giovani sotto i 20 anni rappresentassero meno del 10% dei clienti dei centri di trattamento dell'UE nel 2001, più della metà di essi hanno indicato la cannabis come loro principale droga d'abuso.

Le altre droghe illegali

L'uso di ecstasy e anfetamine è sempre alto in alcuni gruppi specifici, quali i frequentatori di feste. Questa relazione tuttavia rivela che non si riscontra un aumento notevole del consumo a livello europeo. Nei paesi in cui l'uso era elevato nel 1995 (**Irlanda, Italia e Regno Unito**) oggi si nota una diminuzione. Invece, dove l'uso era basso (**Danimarca, Portogallo, Finlandia, Norvegia e PECO**) si nota un aumento. Un'elevata prevalenza una tantum tra i giovani di 15-16 anni è segnalata in **Lettonia** (6%) e nella **Repubblica ceca**, in **Lituania** e in **Slovenia** (4%).

L'esperienza con la cocaina ed l'eroina è piuttosto rara tra gli studenti, in genere sotto il 2% nell'UE, più alta nei **PECO**, con un massimo del 4,1% in **Lituania**. È però più elevata nei gruppi vulnerabili, ad esempio fra i giovani che hanno commesso crimini, quelli che hanno abbandonato la scuola ed i giovani senza fissa dimora, che spesso sono poco rappresentati nei dati sulle indagini scolastiche. Quasi tutti gli Stati membri dell'UE si dicono preoccupati circa un possibile aumento del mercato della cocaina e della cocaina "base/crack" tra giovani consumatori problematici di stupefacenti, anche se per ora le stime del consumo sono basse.

La risposta alle diverse esigenze dei giovani

Si tende sempre più a riconoscere che i problemi di droga e di alcol siano strettamente collegati e che i modelli di assunzione di droga tra i giovani si siano diversificati. Oltre ad investire in attività di prevenzione generale dalla droga nelle scuole e nelle società, i paesi dell'UE stanno iniziando a promuovere progetti destinati alle persone più vulnerabili ai problemi di droga e di alcol. Tali progetti cercano di prevenire l'uso di stupefacenti rafforzando l'autostima e la capacità di risolvere i problemi, ed aiutando le persone ad affrontare efficacemente i rischi, anche quello di vivere in un ambiente in cui si fa uso di droga. Iniziative di questo tipo sono ancora rare nei **PECO**.

La prevalenza della droga tra i giovani è spesso più elevata in particolari località, quali i quartieri poveri nel cuore delle città. **Irlanda, Portogallo e Regno Unito** sono gli unici Stati membri dell'UE che elaborano mappe delle comunità particolarmente svantaggiate e che offrono programmi speciali di prevenzione intensiva.

Germania, Austria e Norvegia hanno valutato programmi che aiutano gli insegnanti ad individuare e assistere gli studenti che fanno uso di droga. Interventi specifici in **Irlanda** e nel **Regno Unito** si sono rivelati efficaci nel tenere gli studenti lontani dalle droghe. In questi due paesi, come pure in **Spagna e Portogallo**, sono in corso altri programmi mirati ai giovani che abbandonano la scuola. Dalla valutazione risulta che questi interventi, per essere efficaci, devono essere tempestivi e sufficientemente costanti nel tempo. In **Germania, Finlandia e Regno Unito** sono stati predisposti programmi specifici per giovani coinvolti in crimini, che sembrano ridurre la recidività. Le iniziative di prevenzione indirizzate ai consumatori vulnerabili di droga ad uso ricreativo in occasione di feste spesso coinvolgono i loro pari ed offrono informazioni e adeguato sostegno, ad es. in **Spagna, Francia e Paesi Bassi**. Vi sono anche altri servizi, quali le "hotline" ed i siti Web, benché dagli studi risulti che l'informazione di persona sia accettata più facilmente.

Marcel Reimen, presidente del consiglio di amministrazione dell'OEDT, oggi ha detto: "I problemi legati all'uso di stupefacenti tra i giovani sono spesso concentrati in gruppi specifici e in comunità locali. Dobbiamo fare molta attenzione a non perdere di vista questo fatto quando si tratta di considerare la situazione a livello più vasto, tanto nazionale quanto europeo, per essere certi di rivolgerci a quelli che ne hanno più bisogno".

Note per gli editori

(¹) Il capitolo sui giovani di questa relazione riguarda soltanto i 10 paesi dell'Europa centrale ed orientale (PECO).

- **Relazione annuale 2003: evoluzione del fenomeno della droga nell'Unione europea ed in Norvegia** (nelle 11 lingue dell'UE ed in norvegese al seguente indirizzo: <http://annualreport.emcdda.eu.int>). Vedere in particolare i punti relativi ai seguenti temi: **Consumo di droga ed alcol tra i giovani; emarginazione e reinserimento sociale e spesa pubblica nel settore della riduzione della domanda di stupefacenti** (Capitolo 3).
- **Annual report 2003: the state of the drugs problem in the acceding and candidate countries to the European Union** (Relazione annuale 2003: evoluzione del fenomeno della droga nei paesi candidati all'Unione europea) (in inglese al seguente indirizzo: <http://candidates.emcdda.eu.int>). Vedere in particolare i punti relativi ai seguenti temi: **Consumo di droga ed alcol tra i giovani; malattie infettive connesse alla droga e strategie nazionali relative alla droga** (Capitoli 2-4).
- **Fonti** di informazione per le Questioni Specifiche sui giovani: Relazioni nazionali Reitox 2002; European school survey project/ESPAD (progetto europeo d'indagine nelle scuole/ESPAD) (1995 e 1999); lavori di ricerca pubblicati; pubblicazioni dei governi sull'uso di droga e alcol fra i giovani (fino al 2003).
- I **comunicati** stampa possono essere scaricati al seguente indirizzo: http://www.emcdda.eu.int/infopoint/news_media/newsrelease.cfm
- Il 30-31 ottobre si svolgerà a Malaga una **Conferenza europea sull'uso di droga tra i giovani** (per maggiori informazioni vedere <http://www.emcdda.eu.int>). Nel corso della manifestazione l'OEDT avvierà un nuovo briefing sul "consumo di droga tra i giovani vulnerabili" (<http://www.emcdda.eu.int/infopoint/publications/focus.shtml>).